



## Quiliano e la mail art

Il Comune di Quiliano può essere definito un precursore nella mail art.



Il primo progetto fu realizzato nel 2001, quando nella nostra Provincia questa forma di arte era poco conosciuta, e ottenne il premio della Stampa come evento culturale più innovativo della Regione Liguria.

L'Assessorato alla Cultura, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali di valorizzazione delle potenzialità culturali del territorio, ha promosso, a partire dal 2005, un progetto denominato S.A.C.S. (Spazio Arte Contemporanea Sperimentale), rivolto a creare occasioni espositive, divulgative e didattiche inerenti la ricerca più avanzata nel campo delle arti visive.

L'obiettivo era offrire al pubblico le necessarie conoscenze per una fruizione più approfondita dell'arte contemporanea avvalendosi di conferenze e dibattiti alla presenza di artisti, critici, storici dell'arte ed esperti del settore.

Una particolare attenzione venne rivolta alla Mail Art, considerato il successo ottenuto dai precedenti progetti realizzati e ritenendo questo modo di produrre l'arte come un elemento di recupero e promozione delle risorse intellettuali locali impedendo la disgregazione e l'appiattimento delle diverse culture. In un mondo dove tutto è posto in discussione e la vera via alla globalizzazione passa attraverso l'incontro e non lo scontro delle culture, il fenomeno dell'arte postale, estranea al mercato e non selettiva, si dimostra un mezzo formidabile capace di diffondere la creatività degli artisti di tutti i continenti.

Da quel momento vennero realizzati, con cadenza biennale, progetti di arte postale, che hanno posto Quiliano come principale punto d'incontro a livello regionale di questa singolare forma espressiva.



## La mail art un grande fenomeno poetico e sociale

La Mail-Art traduzione inglese di Arte Postale, è da molti considerata un vero e proprio movimento artistico che utilizza la posta per produrre e veicolare l'arte. L'impiego dell'organizzazione postale non è limitato alla semplice diffusione dell'opera ma si trasforma in un elemento determinante e irrinunciabile della creazione artistica. La poetica della Mail-Art è quindi permeata già all'origine da una forte componente concettuale che si manifesta in un'infinità di modi secondo le capacità progettuali ed artistiche degli autori.

La corrispondenza tra autori di paesi differenti inoltre permette di conoscersi e collaborare all'organizzazione di particolarissime mostre internazionali su temi specifici, sovente di grande attualità e impatto sociale, che consentono la divulgazione di messaggi visivi nel



rigoroso rispetto della libertà artistica e del no-profit. Negli ultimi decenni il successo di queste iniziative ha consentito la formazione di archivi che raccolgono ed ordinano la documentazione e il materiale inerente un'infinità di progetti, ma il problema della conservazione in luoghi idonei per lo studio e la fruizione è tuttora aperto, mancano infatti spazi specializzati per promuovere mostre, conferenze ed iniziative mirate a favorire la comprensione di questo incredibile fenomeno creativo.

Foto a sinistra e in alto - progetti di Mail art e Digital art: Libro d'artista - I volti dell'Africa - Im[m]agine - Pagine visuali - Il pianeta azzurro.

Foto in basso - copertine dei cataloghi dei vari progetti di Mail art e Digital art.



## Perchè il Museo dinamico della mail art

La mail art rappresenta uno dei più longevi movimenti artistici della storia. Milioni di artisti che si scambiano messaggi creativi in forma di lettere, cartoline, libri d'artista, poesia visiva e oggetti tridimensionali.

L'Assessorato alla cultura e il SACS hanno ritenuto doveroso aprire le porte alla mail art pur rispettando la volontà di non-ufficialità propria di questa forma di arte, con la realizzazione di un Museo Dinamico nel quale esporre al pubblico le numerose opere ad oggi conservate in archivio.

Il Museo Dinamico della Mail Art del Comune di Quiliano è il secondo Museo in Italia, il primo in Liguria. L'unico di cui si conosce l'esistenza ha sede a Montecarrotto in provincia di Ancona.

Per ovvie ragioni di spazio non è stato possibile esporre le opere in una unica soluzione, per questo motivo il Museo sarà dinamico in modo da dare visibilità a tutte le opere attuali e future e creare uno spazio utile per conoscere e favorire la comprensione di questo incredibile fenomeno artistico che ha delle caratteristiche ben precise rispetto all'arte tradizionale.

- consiste in uno scambio diretto tra artisti escludendo ogni intermediario
- rifiuta ogni forma di mercificazione
- supera ogni distanza geografica e culturale



## Un po' di storia

dal 2001 ad oggi sono stati realizzati 13 progetti internazionali di arte postale e digitale

- 2001 - Quiliano - Interventi immaginari (mail art)
- 2003 - Cibarte (mail art)
- 2005 - Libro d'artista (mail art)
- 2007 - Pallade doma il centauro (digital art) - San Pietro in Carpignano (digital art)
- 2008 - Futurenergie (mail art / digital art - video art)
- 2009 - ArtePace (digital art)
- 2010 - I volti dell'Africa (mail art / digital art - video art)
- 2011 - Italia 150 (digital art)
- 2012 - Im[m]agine (mail art / digital art - video art)
- 2014 - Pagine visuali (mail art / digital art)
- 2016 - Il pianeta azzurro (mail art / digital art)
- 2018 - L'Officina della Pace (mail art / digital art)

a questi progetti hanno partecipato **1183 artisti** provenienti da **52 nazioni** con **2087 opere cartacee, 859 opere digitali e 57 video** che costituiscono un archivio piuttosto rilevante per il nostro comune.

## Nazioni:

Albania - Argentina - Australia - Austria - Belgio - Benin - Bielorussia - Brasile - Bulgaria - Canada - Cile - Colombia - Corea del Sud - Croazia - Cuba - Danimarca - Estonia - Finlandia - Francia - Germania - Giappone - Grecia - Guatemala - Iraq - Irlanda - Italia - Lituania - Macedonia - Messico - Norvegia - Nuova Zelanda - Olanda - Panama - Perù - Polonia - Portogallo - Regno Unito (Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord) - Repubblica Ceca - Romania - Russia - Serbia - Spagna - Svizzera - Turchia - Togo - Ucraina - Ungheria - Uruguay - Stati Uniti d'America (Arizona, California, Connecticut, Florida, Hawaii, Kentucky, Idaho, Indiana, Louisiana, New Jersey, New York, Nuovo Messico, Carolina del Nord, Maryland, Michigan, Missouri, Montana, Ohio, Texas, Vermont, Washington, Wisconsin) - Venezuela - Vietnam - Indonesia (West Java)

Si ringrazia per l'impegno e la collaborazione nella gestione del SACS: i Direttori Artistici che si sono succeduti Cristina Sosio, Bruno Cassaglia, Renato Cerisola, la traduttrice ufficiale Laura Brattel e tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dei progetti.

